

ANNO 60
Numero 212 - Bologna
AMMINISTRAZIONE
Via Bolognese 2 - Tel. 26128 - 23918
EDIZIONE: Tel. 32618 - 32619

Il Resto del Carlino

MARTEDI'
5 Settembre 1944-XXII
Roma - Via delle Murate 87, tel. 64-579
ITALIA, IMPERO E COLONIE, Cent. 50
Spedizione in abbonamento, C.C.P. n. 4-747

PUBBLICITÀ - Per millimetro d'altezza (larghezza una colonna): Finanziaria, Legale, Sanitaria, 11.000 - Commerciale, 10.000 - Neurologia, 14.000 - Cronaca, 15.000 - Piccoli avvisi: vedi tariffe in questa rubrica. Pagamento anticipato. Tasse governative in più - Rivoglierò esclusivamente all'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. - BOLOGNA Via Indipendenza 11. 53.43 (giorno) telefono 26-500 e 26-5100 (notturno) - ABBONAMENTI - Italia, 1.200 - Estero, 1.500 - Semestrale, L. 600 - Trimestrale, L. 300 - Numero arretrato L. 070

GRANDI BATTAGLIE DIFENSIVE SU TUTTI I FRONTI

La pressione nemica in frenata sulla costa adriatica nella Francia settentrionale, sui Carpazi e davanti a Varsavia

Berlino, 4 settembre
Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate germaniche comunica in data 3...

Verdun. Mediante tenace resistenza ed accaniti contrasti, le punte corazzate avversarie vennero sempre arrestate e sbaragliate.
Dopo che il loro primo grande attacco contro la piazzaforte di Brest era fallito, l'avversario con potenti forze sostenute da numerosi carri armati e formazioni aeree ha sferrato un nuovo attacco contro il fronte occidentale della fortezza.

LE "V 1" COME ARMA DI GUERRA
Le bombe volanti usate contro gli eserciti invasori
Stoccolma, 4 settembre
Un comunicato della Reuters informa che ieri mattina i tedeschi hanno usato per la prima volta i loro "V 1" contro le truppe alleate nella Francia settentrionale.



Le divisioni di von Kluge si attestano su nuove posizioni
Le basi bretoni resistono - Contrasti nella zona di Verdun
Fronza francese, 4 settembre
Nella Francia settentrionale, l'accanita resistenza delle retroguardie germaniche impedisce alle forze corazzate avversarie di agganciare il grosso delle Divisioni di von Kluge.

Le linee germaniche ad est rinsaldate da Ploesti alla Lettonia
Come furono battute trenta divisioni sovietiche - Resistenza nell'ansa della Vistola
Fronza orientale, 4 settembre
In Romania si è combattuto duramente soprattutto nella regione di Ploesti. Il comando tedesco è stato costretto a ritirarsi e a lasciare una zona di terreno non ancora definita.

Le bombe volanti usate contro gli eserciti invasori
Stoccolma, 4 settembre
Un comunicato della Reuters informa che ieri mattina i tedeschi hanno usato per la prima volta i loro "V 1" contro le truppe alleate nella Francia settentrionale.

Il laccio di Mosca al collo del popolo finnico
Berlino, 4 settembre
Durante una seduta tenuta sabato sera dal Parlamento finlandese a porte chiuse, è stata discussa la questione di riaprire i rapporti pacifici tra la Finlandia e l'Unione sovietica.

Intensa attività operativa su tutti i fronti dell'Asia
Attacco nordamericano contro l'arcipelago delle Bonin - Recrudescenza del terrorismo aereo sulle isole del Pacifico occupate dai nipponici
Tokio, 4 settembre
Intensa attività operativa nell'Indonasia, nell'Upeh, nel Cekiang e nel Salacca. Nella provincia dell'Honan le truppe giapponesi hanno avanzato in direzione ovest lungo un fronte di circa ottanta miglia.

TENTATIVI DI SFONDAMENTO BLOCCATI A NORD DI PESARO
184 carri armati distrutti - Misure di difesa predisposte sulla costa adriatica
Berlino, 4 settembre
La battaglia difensiva sul settore adriatico ha ripreso con estrema violenza nel pomeriggio del 3 settembre, durante una tonda sera.

Le linee germaniche ad est rinsaldate da Ploesti alla Lettonia
Come furono battute trenta divisioni sovietiche - Resistenza nell'ansa della Vistola
Fronza orientale, 4 settembre
In Romania si è combattuto duramente soprattutto nella regione di Ploesti. Il comando tedesco è stato costretto a ritirarsi e a lasciare una zona di terreno non ancora definita.

Il laccio di Mosca al collo del popolo finnico
Berlino, 4 settembre
Durante una seduta tenuta sabato sera dal Parlamento finlandese a porte chiuse, è stata discussa la questione di riaprire i rapporti pacifici tra la Finlandia e l'Unione sovietica.

Intensa attività operativa su tutti i fronti dell'Asia
Attacco nordamericano contro l'arcipelago delle Bonin - Recrudescenza del terrorismo aereo sulle isole del Pacifico occupate dai nipponici
Tokio, 4 settembre
Intensa attività operativa nell'Indonasia, nell'Upeh, nel Cekiang e nel Salacca. Nella provincia dell'Honan le truppe giapponesi hanno avanzato in direzione ovest lungo un fronte di circa ottanta miglia.

TENTATIVI DI SFONDAMENTO BLOCCATI A NORD DI PESARO
184 carri armati distrutti - Misure di difesa predisposte sulla costa adriatica
Berlino, 4 settembre
La battaglia difensiva sul settore adriatico ha ripreso con estrema violenza nel pomeriggio del 3 settembre, durante una tonda sera.

Le linee germaniche ad est rinsaldate da Ploesti alla Lettonia
Come furono battute trenta divisioni sovietiche - Resistenza nell'ansa della Vistola
Fronza orientale, 4 settembre
In Romania si è combattuto duramente soprattutto nella regione di Ploesti. Il comando tedesco è stato costretto a ritirarsi e a lasciare una zona di terreno non ancora definita.

Il laccio di Mosca al collo del popolo finnico
Berlino, 4 settembre
Durante una seduta tenuta sabato sera dal Parlamento finlandese a porte chiuse, è stata discussa la questione di riaprire i rapporti pacifici tra la Finlandia e l'Unione sovietica.

Intensa attività operativa su tutti i fronti dell'Asia
Attacco nordamericano contro l'arcipelago delle Bonin - Recrudescenza del terrorismo aereo sulle isole del Pacifico occupate dai nipponici
Tokio, 4 settembre
Intensa attività operativa nell'Indonasia, nell'Upeh, nel Cekiang e nel Salacca. Nella provincia dell'Honan le truppe giapponesi hanno avanzato in direzione ovest lungo un fronte di circa ottanta miglia.

TENTATIVI DI SFONDAMENTO BLOCCATI A NORD DI PESARO
184 carri armati distrutti - Misure di difesa predisposte sulla costa adriatica
Berlino, 4 settembre
La battaglia difensiva sul settore adriatico ha ripreso con estrema violenza nel pomeriggio del 3 settembre, durante una tonda sera.

Le linee germaniche ad est rinsaldate da Ploesti alla Lettonia
Come furono battute trenta divisioni sovietiche - Resistenza nell'ansa della Vistola
Fronza orientale, 4 settembre
In Romania si è combattuto duramente soprattutto nella regione di Ploesti. Il comando tedesco è stato costretto a ritirarsi e a lasciare una zona di terreno non ancora definita.

Il laccio di Mosca al collo del popolo finnico
Berlino, 4 settembre
Durante una seduta tenuta sabato sera dal Parlamento finlandese a porte chiuse, è stata discussa la questione di riaprire i rapporti pacifici tra la Finlandia e l'Unione sovietica.



L'ASSISTENZA AGLI EX-INTERNATI

Inviare pacchi agli italiani in Germania

In seguito all'accordo tra il Duce e il Führer, tutti gli ex internati italiani in Germania sono stati liberati e continuano a vivere nel grande Paese amico...

Inviate pacchi agli italiani in Germania

In seguito all'accordo tra il Duce e il Führer, tutti gli ex internati italiani in Germania sono stati liberati e continuano a vivere nel grande Paese amico...

CROCIACI E BULGARI

Feroce aggressione aerea al centro di Bentivoglio

Non soddisfatti di aver massacrato donne, i terroristi hanno mitragliato case coloniche limitrofe: Apparecchio nemico abbattuto nei pressi di Orzano

Sabato mattina, alcuni caccia-bombardieri anglo-americani, hanno voluto inferire contro la popolazione inerme di Bentivoglio...

Prologo per la presentazione dei Battaglioni del Genio

Il 2020. Comando militare regionale comunica: In seguito al comunicato che fuasciava...

La "presenza alle bandiere" per le famiglie dei marittimi

L'Unione dei lavoratori dell'industria porta conoscenza della famiglia dei marittimi...

ARMIA ALLA PATRIA

Disposizioni per disciplinare la raccolta delle varie somme

Il Ministero delle Forze Armate farà conoscere, appena possibile, il numero del conto corrente postale...

Le più recenti offerte per la "Bulgarelli"

Offerte pervenute in questi ultimi tempi al Centro di raccolta per la "Bulgarelli"...

NELL'ITALIA INVASA

Togliatti e Scoccimarro temono il riaffermarsi del Fascismo

L'abolizione della Carta del Lavoro, prima "conquista sociale", del governo bonomiano che non si preoccupa della miseria della popolazione

Libano, 4 settembre. Togliatti e Scoccimarro, durante una riunione del consiglio nazionale del partito socialista...

da elementi della Brigata nera fiorentina, che hanno tra l'altro catturato diversi prigionieri...

28 agosto - In un punto di approdo, riattato alla meglio dagli anglo-americani...

29 agosto - In prossimità di Viterbo sono stati rinvenuti a terra alcuni soldati del genio americano...

30 agosto - Al comando della Brigata nera mobile è giunta notizia che nella notte del 14 agosto un gruppo di partigiani fascisti di Rieti...

Intanto la direzione del partito d'azione s'è riunita a Roma e dopo è venuta alla conclusione che saranno appoggiate tutte le iniziative di liberazione e cooperazione per incrementare la solidarietà dei lavoratori...

Un inviato speciale nell'Italia invasa

La "Voce del Partito" trasmetteva in questi giorni un comunicato del valoroso e coraggioso collega...

Il nostro inviato speciale - dice la "Voce del Partito" - è stato inviato in una zona di guerra...

Il ministro delle Comunicazioni bonomiano ha sbandierato la notizia di un inviato speciale...

Il colonnello Changier capo della commissione anglo-americana di controllo per la città di Napoli...

Le operazioni del fascista nell'Italia di Bonomi

La Voce del Partito nella sua settimanale trasmissione, dà notizia delle seguenti operazioni del fascista nell'Italia invasa:

Un concorso a premi fra le famiglie numerose

La sede centrale dell'Unione fascista delle famiglie numerose, nell'intento di dare un tangibile riconoscimento alle famiglie numerose...

Il Commissario prefettizio ha fatto affiggere un manifesto nel quale ha stigmatizzato il nefando crimine perpetrato contro la inerte popolazione di Bentivoglio...

Per i benemeriti della Patria

Un concorso a premi fra le famiglie numerose

La sede centrale dell'Unione fascista delle famiglie numerose, nell'intento di dare un tangibile riconoscimento alle famiglie numerose...

Il Commissario prefettizio ha fatto affiggere un manifesto nel quale ha stigmatizzato il nefando crimine perpetrato contro la inerte popolazione di Bentivoglio...

Per i benemeriti della Patria

Un concorso a premi fra le famiglie numerose

La sede centrale dell'Unione fascista delle famiglie numerose, nell'intento di dare un tangibile riconoscimento alle famiglie numerose...

Il Commissario prefettizio ha fatto affiggere un manifesto nel quale ha stigmatizzato il nefando crimine perpetrato contro la inerte popolazione di Bentivoglio...

Per i benemeriti della Patria

Un concorso a premi fra le famiglie numerose

La sede centrale dell'Unione fascista delle famiglie numerose, nell'intento di dare un tangibile riconoscimento alle famiglie numerose...

Il Commissario prefettizio ha fatto affiggere un manifesto nel quale ha stigmatizzato il nefando crimine perpetrato contro la inerte popolazione di Bentivoglio...

Per i benemeriti della Patria

Trasporto mobili e automezzi

L'U.D.A. comunica: Col giorno 13 settembre v. è assolutamente vietato il trasporto di mobili e automezzi.

Il Consiglio provinciale della Democrazia cristiana comunica che è diventato allo sbocco di 2.975 chili di tessile ripartito in tessuti per abito, biancheria personale, tute, fodere, biancheria da casa non generi di abbigliamento intimo...

Malviventi in automobile

Il prefetto di Foggia - T. persone ferite dagli scomborsi fu la fuga

Spazi autorizzati per la distribuzione del latte condensato

Centro informativo per i proligi dell'Abruzzo

Corso militare di mascalda

Invito ai fascisti di Casalecchio

Concursa scolastica

Successo di una rivista teatrale

Imprudenza di un ragazzo

Spettacoli d'oggi

Il nuovo orario del mercato ortofruttilico

Spettacoli d'oggi

Il nuovo orario del mercato ortofruttilico

Prodotti tessili e calzature tipo sbloccati per le categorie lavoratrici

Si sta pure provvedendo ad un'analogo distribuzione per tutti i consumatori della provincia

Il Consiglio provinciale della Democrazia cristiana comunica che è diventato allo sbocco di 2.975 chili di tessile ripartito in tessuti per abito, biancheria personale, tute, fodere, biancheria da casa non generi di abbigliamento intimo...

Malviventi in automobile

Il prefetto di Foggia - T. persone ferite dagli scomborsi fu la fuga

Spazi autorizzati per la distribuzione del latte condensato

Centro informativo per i proligi dell'Abruzzo

Corso militare di mascalda

Invito ai fascisti di Casalecchio

Concursa scolastica

Successo di una rivista teatrale

Imprudenza di un ragazzo

Spettacoli d'oggi

Il nuovo orario del mercato ortofruttilico

Spettacoli d'oggi

Il nuovo orario del mercato ortofruttilico

Locali, ville e terreni. AFFITTASI Mierbio tre-quattro locali, via Magazzino Industriale...

Cessioni di aziende, capitali e società. PARMACIA centrale Bologna...

Avvisi matrimoniali e vari. CONSERVARE lettera a persona...

Offerte impiego a lavoro. CASIERE e cuoca certifica...

AMBI appartamenti. AFFITTASI appartamento in via...

Avvisi d'indole commerciale. RICEVIMENTO, premi ovunque...

Domanda d'impiego e di lavoro. L. 1- per parola...

NEGOZIO CENTRALE - AMPIO CERCASI

OFFERTE. Soc. OMNIA PER UFFICIO

ANNUNZI SANITARI. Dr. O. TASSON

Dot. L. FINELLI. Specialista. Ostetrico ginecologo...

Dot. F. PIPERNO. MEDICINA GENERALE. Visite e cure ambulatoriali...

Dot. M. GARAGNANI. Malattie Veneree e Pelle. Via Indipendenza...

Dot. M. VALU. Direttore Ospedale Beniamini Malattie Veneree e Pelle. Via Indipendenza...



## Umanità e verità

Quando in passato si leggevano notizie di inaudite crudeltà, si dicevano avvenute in altri paesi dell'Europa, si diceva: «crederci, comunemente si crede; ma se si volesse credere, si crederebbe che tali eccessi si sarebbero stati imposti sotto il cielo italiano, in nome della nostra patria. La guerra è un fatto antico quanto l'uomo, ma ha certe leggi e barriere violando le quali si tocca contro l'umanità in tutti i tempi e in tutti i luoghi. Le passioni di parte sono antiche e terribili, ma nei paesi dotati di civiltà si sono sempre tenute davanti alla legge, davanti alla legge davanti alla donna e al fanciullo. Allora i nostri sensi si accendevano che uomini e donne dallo spavento del terrore civile si astenevano dalla violenza contro l'avversario solo perché il più bambino gli stava al fianco, qualche cosa di sovrano passava sul nostro capo e tutti sentivamo un palpito che non era di semplice tenerezza, ma di superiore solidarietà: quella solidarietà umana che è la migliore garanzia da parte di chi proclama di lavorare per un avvenire migliore.

Ma oggi si deve constatare che anche nell'Italia nostra è nato e si fa strada lo stesso furore che altrove ha compiuto stragi e sevizie con la insensibilità delle fiere e la perversità degli esseri che ragionano. Le cronache vengono elencate innumerevoli episodi di aggressioni, di omicidi, di atrocità commesse a scopo di terrore; e le cronache ignorano molti delitti commessi nel silenzio di certe pagine. Le rappresaglie, come è inevitabile, cadono talvolta su coloro che ne hanno solo una indiretta responsabilità e si appesantiscono la vita del male. Orbene quanti non inferono in alcun modo essere complice della rovina materiale e morale che l'aberrazione prepara, quanti credono ancora che l'Italia, nonostante le sue immense sventure, debba salvare un retaggio di civiltà e di bontà, quanti non rinnegano il meglio del passato hanno il dovere di fare argine, fosse pure con la loro vita, contro l'infame minaccia di tutto sommergere.

La propaganda avversaria non ha scrupolo ad eccitare gli italiani alla crudeltà e brutalità, giustificandole come l'effetto di un naturale e incoercibile sentimento di reazione alla tirannia che il fascismo avrebbe esercitato per vent'anni. Al fascismo si addebitano tutti i mali e in modo particolare il terrore che esso avrebbe inaugurato nel mondo. Il signor Churchill nel suo recente messaggio al popolo italiano ha ribadito l'accusa dicendo: «Questa è la prima tirannia che si è mai abbattuta sul mondo e che oggi si agitano più che mai i ribelli domini sarebbero individuati come quelli che hanno pure aderito e osannato il fascismo.

Ma senza appelli al futuro, le testimonianze del passato sono la più respingente colpa contraria alla verità. La denuncia del fascismo come «regime terroristico». Un plebiscito di consensi e di esaltazioni è venuto ad esso non soltanto da parte degli italiani, ma anche da parte degli stranieri. Uomini insigni per autorità e dottrina, istituti autorevoli in tutto il mondo gli hanno manifestato la loro ammirazione, confermando così che il prestigio dell'Italia per opera del fascismo si era elevato fra le nazioni. Era forse anche il effetto di terrore? Erano effetti di terrore le benevole valutazioni da parte della Chiesa? La quale ha espresso il suo favorevole giudizio sull'Italia fascista non soltanto attraverso manifestazioni personali di questo o quel rappresentante della gerarchia ecclesiastica, ma soltanto attraverso omelie e lettere pastorali di molti vescovi, ma perfino nelle Encicliche papali che sono documenti universali e infallibili. La Casti connubi (1930) tributa la più grande lode alla legislazione matrimoniale vigente in Italia per effetto del Concordato e l'additava al mondo quale esempio del come «possano le due supreme potestà, senza veruno scambievolmente detrimento dei propri diritti e poteri sovrani, congiungersi ed associarsi con una mutua concordia, a patto amichevole, per il bene comune dell'una e dell'altra società». La Quaresima (1931) esaltava l'ordine morale e corporativo del fascismo e invitava i cattolici italiani a dare ad esso «il contributo di competenze tecniche, professionali, sociali e più ancora dei principi cattolici e della loro pratica». Ad un regime terroristico la Chiesa non avrebbe mai dato tali riconoscimenti ad appoggi. Tutto questo è storicamente documentato.

## table e non può essere

Ma ciò che più preme mettere in rilievo in questa non è neppure il rispetto della verità per se stessa: è il dovere che tutti abbiamo del rispetto alle sacre leggi dell'umanità. La propaganda avversaria coi suoi assiomi e con le sue deduzioni mira ad uno scopo: creare fra gli italiani barriere di odio prima ignorato, suscitare un'ondata di sangue fraterno, avvelenando i cuori per sempre. E' la più crudele delle perfidie perché colpisce l'anima stessa della nazione. Per sventare la manovra ognuno che abbia ancora un sentimento di amor patrio e un palpito di carità cristiana dovrebbe essere disposto a dare se stesso fino all'olocausto. Qualche sacerdote e perfino qualche vescovo ha parlato apertamente in questo senso. Il loro linguaggio ai pervertiti e agli scettici potrà sembrare sentimentale e retorico, ma è invece il più vero ed efficace linguaggio cristiano. Il sangue dei giusti è sempre lavacro di pacificazione e di salvezza.

Nessuno che professi cristianesimo può ignorare una tale verità, giacché il più grande, il più sublime, il più benefico di tutti i sacrifici è l'immolazione di Gesù sulla croce.

**Sac. Angelo Scarpellini**



L'Esercito repubblicano in linea - Piazzamento di una batteria anticarro, della Legione d'assalto (Paellamento) (Lucca - Filippini)

## IL VICENDE DELLA LOTTA NEGLI SCACCHIERI EUROPEI

# Un fronte di sbarramento a nord di Arras

## Le forze di Kesselring si sganciano dall'Arno e frustrano i tentativi di sfondamento sulla costa adriatica - Successo difensivo dei tedeschi fra il Bug e il Narew

**Berlino, 5 settembre.**  
Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate germaniche comunica in data 4:

A nord-ovest di Arras, le nostre truppe hanno respinto al riparo dall'avversario, al suo portone ad alcuni chilometri a nord-ovest di Arras, un tentativo di sfondamento dei britannici e dei canadesi in zone infratanti davanti alle nostre posizioni di sbarramento a nord di Arras.

Violenti combattimenti con forze corazzate avversarie sono in corso nella regione a nord di Mons sulle pendici occidentali delle Ardenne e sulla Mosa. A sud-est di Sedan le nostre truppe hanno respinto numerosi attacchi del nemico.

I difensori di Brest hanno infranto anche ieri tutti gli attacchi dei nord-americani persistentemente sostenuti dal fuoco di artiglieria, carri armati e forze aeree. Il nemico ha ripetutamente tentato di sfondare il fronte di sbarramento a sud-ovest di Brest.

L'attuale fase della campagna conferma che le truppe del Reich, dopo avere sventato, in occasione delle ultime, tutti i tentativi di avvolgimento anglo-americani, si spostano con notevole certezza verso la zona di concentramento già predisposta a difesa. Nel settore costiero il presidio di Le Havre, che combatte con grande valore, svolge efficacemente un'azione ritardatrice, impegnando notevoli forze aeree e di artiglieria. Le operazioni di sbarramento sono andate pienamente a termine. E' possibile che essi vengano gettati al peso delle loro forze verso ovest in direzione delle Porte di Ferro. Tuttavia vi sono sintomi che essi, almeno con parsimonia, si ritirano verso il confine bulgario-turco. Ciò dipende però dagli ulteriori sviluppi politici nel Balcani, dove i britannici lavorano attivamente a tutto campo per rafforzare le loro deboli posizioni.

Aerei da caccia germanici hanno attaccato incessantemente due aeroporti nella Romania settentrionale. In uno sono stati distrutti sei velivoli al suolo. Sei altri danneggiati ed una aviorimessa piena di velivoli incendiati. Cinque apparecchi sono stati distrutti ed un gran deposito di carburante sono stati incendiati nel secondo aeroporto.

Unità motorizzate anglo-americane hanno raggiunto la periferia di Bruxelles e combattuto con truppe di sicurezza

germaniche nelle Ardenne. La spinta verso la Lorena è rallentata.

I movimenti germanici ad avvertirsi si vanno chiarendo e nei prossimi giorni si dovrebbero ravvisare i primi sintomi della stabilizzazione del fronte. «Carri armati germanici meritano ancora una volta il prestigio tedesco di Brest». «Le nostre truppe a resistere alla sempre crescente pressione concentrica del nemico. Dopo un ripetuto fuoco d'artiglieria pesante, intrattenuto dalla pioggia di bombe dei loro aerei, gli americani hanno ripreso i loro assalti in grande stile contro la fortezza. Questa volta essi hanno condotto l'operazione concentrica su tre assi con l'impiego delle fortificazioni della Piazza e le sue opere esterne. L'artiglieria da costa germanica e

## "Il popolo germanico pronto a tutto,

Berlino, 5 settembre.

L'«Angriff», sotto il titolo: «Essere pronti a tutto» Helmut Stüdemann scrive fra l'altro: «I nemici, che da oriente e occidente, mediante un'offensiva che dura da due anni, si sono avvicinati al territorio vitale del Reich, non lasciano alcun dubbio sul proposito di voler colpire e annientare, non solo il nostro Reich, ma anche il nostro popolo. Lo Stato germanico deve essere, secondo le mire del nemico, cancellato dalla carta geografica; i tedeschi devono essere ripartiti come lavoratori in schiavitù su tutto l'orbe terraqueo. Nella morte del popolo in schiavitù, il nemico intende concludere la tremenda guerra contro il popolo tedesco.

«Nella Prussia Orientale e nelle altre provincie di confine del Reich si è già dimostrato a quali forme sia improntata la comunità popolare, che porta il suggello dell'appassionata preparazione a ogni evento, e quali risultati si possano conseguire da questa eccezionale compattezza di fronte all'incalzante minaccia nemica. Colui che domina la parola d'ordine: «Meglio scavar trincee che sgomberare».

«Il nemico - prosegue Stüdemann - deve sapere che ogni tedesco saprà convertire ancora più duramente la parola d'ordine in fatti, qualora i bolscevichi e gli anglo-americani metteranno piede sul nostro suolo. La guerra delle armi, delle divisioni e dei reggimenti, la cui eroica lotta per cinque anni ha risparmiato la più ardua prova, assumerà un aspetto completamente nuovo. Noi non vogliamo vincere per distacco, ma il popolo britannico o per conquistare l'America; noi dobbiamo vincere per vivere ulteriormente liberi come popolo e come individui. Questa vittoria conseguita sia con mezzi militari di strategia e di tattica militare, sia mediante la mobilitazione di ogni tedesco».

«Con queste premesse il popolo germanico ha impostato la lotta alle sue frontiere. Esso non si vede ancora direttamente minacciato, perché su quanto potente e decisa sia la reazione del nostro Esercito. Ma vogliamo armarci per essere pronti a ogni evento, per essere pronti a tutto».

Il collaboratore militare del giornale spagnolo «El Hor del Lunes» scrive che l'ordine e la disciplina coi quali le truppe tedesche si stanno ritirando nelle regioni occidentali meritano la più indiscussa ammirazione. Il Comando tedesco è in condizioni di dominare perfettamente le difficoltà che si presentano a tergo e sui fianchi delle truppe.

Il critico militare è d'avviso che in questo momento la Germania sia tutta fesa nello sforzo spirituale e materiale diretto verso la futura battaglia decisiva, nel corso della quale si misureranno fra loro la quantità e la qualità, la massa e l'intelligenza.

## Ottomila bombe volanti cadute finora sull'Inghilterra

**Stoccolma, 5 settembre.**  
Dall'inizio delle azioni della telecamera «V.1», informa il ministero dell'aria britannico, 8070 bombe si sono abbattute sul territorio inglese.

«I nostri aerei», dice il capitano Duce e Nancy sono state miragliate e appesantite. Potenti formazioni di apparecchi da bombardamento nemici hanno attaccato importanti basi di rifornimento avversario provocando forti detonazioni e vasti incendi con bombe di grosso calibro. Nella notte sul 4 settembre una formazione da bombardamento germanica ha attaccato l'importante base anglo-americana di Toul con efficaci risultati.

**Capri di provincia ricevuti dal Duce**

Nei giorni scorsi il Duce ha ricevuto i capi della Provincia di Como, Bergamo, Savona, Ancona e Pavia, quest'ultimo accompagnato da tutti i dirigenti del Fascismo della provincia.

## Penultima battaglia

Una vecchia frase, preferita dagli strateghi di tavolino, diceva: l'Inghilterra perde tutte le battaglie, fuori che l'ultima. Infatti, in occasione delle lotte in Norvegia e a Danzica, i critici non mancarono di abbandonare questa frase.

Senonché da qualche tempo la tradizione sembra modificata: l'Inghilterra ha vinto diverse battaglie (con l'aiuto del trattamento) ma non ha ancora vinto l'ultima, la quale resta ammucchiata da quel velo di mistero che fa tremare le meningi anglosassoni e russe. Vari volte i nemici affermarono di aver vinto la battaglia decisiva; lo credettero nel luglio 1943, poi nel settembre 1943, poi nel giugno 1944, e ora si sforzano nuovamente di vederla: la rapida conquista della Francia (non è un tempo di primato, come lo fu la conquista da parte tedesca nel 1940, ma si tratta pur sempre di innegabile certezza) ha fatto riproporre gli angoli e anche (ma un po' meno), gli inglesi, ma non si tratta ancora dell'ultima battaglia. I germanici si limitano a tamponare, ma evitano le battaglie all'estremo ovest; essi vivono sullo spazio di terra già conquistata, in attesa di fronteggiare il nemico al margine delle frontiere tedesche. Quella attuale sarà forse la penultima battaglia, ma non l'ultima; l'ultima avverrà forse, forse tra due o tre mesi, forse in essa i nemici si accorgeranno di non aver più contro loro un velo di copertura; bensì un esercito compatto e armatissimo. E la vecchia frase si ritorcerà contro i nemici di Londra.

## Fase d'arresto sui Carpazi e offensiva a nord di Varsavia

**Fronte orientale, 5 settembre.**  
In Romania i bolscevichi, con potenti forze, hanno raggiunto ormai su largo fronte la riva settentrionale del Danubio. Le loro intenzioni non sono ancora pienamente intuibili. E' possibile che essi vogliano gettare il peso delle loro forze verso ovest in direzione delle Porte di Ferro. Tuttavia vi sono sintomi che essi, almeno con parsimonia, si ritirano verso il confine bulgario-turco. Ciò dipende però dagli ulteriori sviluppi politici nel Balcani, dove i britannici lavorano attivamente a tutto campo per rafforzare le loro deboli posizioni.

Aerei da caccia germanici hanno attaccato incessantemente due aeroporti nella Romania settentrionale. In uno sono stati distrutti sei velivoli al suolo. Sei altri danneggiati ed una aviorimessa piena di velivoli incendiati. Cinque apparecchi sono stati distrutti ed un gran deposito di carburante sono stati incendiati nel secondo aeroporto.

Unità motorizzate anglo-americane hanno raggiunto la periferia di Bruxelles e combattuto con truppe di sicurezza

## Nuovo attacco nipponico nella provincia dell'Hunan

**Tokio, 5 settembre.**  
Le truppe giapponesi hanno attaccato la provincia di Hunan, nella provincia dell'Hunan, con l'intento di conquistare la fortezza di Hengyang. Le forze nemiche ammontano a venti divisioni le quali sono state disorientate dalla rapida ritirata dell'attacco nipponico. Presso Hengyang le formazioni giapponesi hanno battuto cinque divisioni nemiche e hanno riconquistato Cingiang.

358 velivoli hanno attaccato fra il 31 agosto ed il 2 settembre l'isola di Osasawara, il cui presidio nipponico ne ha abbattuti 29.

Le gravi perdite subite dagli anglo-americani sul fronte del Pacifico mettono in seria difficoltà il comando alleato il quale non ha la dotazione di mezzi sufficienti per il trasporto del materiale. Il trasporto di rifornimenti che numerosi menti da sbarco sono stati trasformati in piccole navi ospedale. Nel circolo militare statunitense si rileva che per sopprimere a questa deficienza sono stati sottratti alla flotta da guerra alleata numerosi mezzi di difesa indispensabili per le future operazioni.

## Scandalo al Congresso di Washington perit come favorito di Roosevelt

**Madrid, 5 settembre.**  
Il cane preferito di Roosevelt, che risponde al nome di Falla, è stato il 31 agosto, oggetto di un vivace dibattito durante una seduta del Congresso. Il dibattito è stato riferito da Washington l'agenzia Efa.

Uno dei deputati ha accusato il cane Falla di aver causato al popolo nordamericano inutili e rilevanti spese, perché, in occasione dell'ultima visita di Roosevelt alle Isole Aleutine, si è smarrito, così che dovette più tardi essere mandato a prendere da un cacciatorpediniere.

Il dibattito circa il cane del Presidente ha assunto un carattere di tale irruenza e importanza che da ultimo si è richiesta persino la deposizione del capo di Stato Maggiore numerale della Marina americana ammiraglio Leahy.

## SUL FRONTE ITALIANO

# Nuove forze di Alexander premono a nord delle Marche

**Fronte italiano, 5 settembre.**  
E' continuata l'aspra lotta nel settore orientale contro le forze della VIII Armata britannica che tentano di forzare il Bug ed il Narew. I sovietici hanno di nuovo attaccato con masse di fanteria e di carri armati sostenute da formazioni di aerei da battaglia. In gravi combattimenti, i tentativi di sfondamento dell'avversario sono stati arrestati.

combattimenti hanno assunto un carattere di aspra lotta. I sovietici hanno di nuovo attaccato con masse di fanteria e di carri armati sostenute da formazioni di aerei da battaglia. In gravi combattimenti, i tentativi di sfondamento dell'avversario sono stati arrestati.

## La triste sorte che attende la Finlandia non più difesa

**Stoccolma, 5 settembre.**  
L'Ufficio d'informazioni finlandese comunica:

Il Governo finlandese ha rotto le sue relazioni con la Germania e ha richiesto il ritiro delle truppe tedesche dalla Finlandia entro il 15 settembre. In caso le truppe tedesche non saranno ritirate entro il suddetto periodo di tempo, esse saranno disarmate e consegnate come prigionieri di guerra agli alleati.

Secondo una informazione della stampa, sulle ore 8 del 4 settembre sono cessate le ostilità sul fronte dell'Armata finlandese in base ad un accordo tra il Governo finnico e l'Unione Sovietica. Il maresciallo Mannerheim ha emanato un proclama alle truppe.

In relazione agli sviluppi degli avvenimenti in Finlandia, alla Wilhelmstrasse, ancora non si decide quali saranno le misure che la Germania adotterà. Si dichiara inoltre che non è detto che le motivazioni

## La triste sorte che attende la Finlandia non più difesa

addotte dal Presidente del Consiglio nel suo discorso non possono essere controbatte.

Se egli ammette che i rapporti con la Germania non sono soltanto un fondamento materiale, si può rispondere che il Reich ha considerato la Finlandia come un'importante compagnia d'armi, e il popolo germanico giustamente dovrà meravigliarsi del modo con cui si cerca ora di smantellare i rapporti tedesco-finlandesi. L'accordo con la Germania e la Finlandia, se si nota a Berlino, ha permesso all'Finlandia di impedire lo sfondamento sovietico a Viborg e di stabilizzare il fronte.

Si osserva che il popolo di Finlandia va incontro alla più grave crisi della sua storia. Esso dovrà subire le conseguenze della politica suggerita da un gruppo di malintenzionati elementi del suo Parlamento, circa l'ordine delle trattative con i sovietici, non deve farsi illusioni. La decisione che la Finlandia venga entro pochi giorni sgom-















Niente capitolazione

Siamo al primo anniversario della data più triste della storia italiana: l'8 settembre 1943.
La capitolazione era già stata firmata il giorno 3, ma l'annuncio fu protratto per ingannare l'alleato con giuramenti di lealtà, veri baci di giuda, che dovevano impedire di accorgersi del tradimento.

Il quadro dell'8 settembre è orrendo; la sua infamia non è stata nemmeno compensata da conseguenze utili: il risultato è tutto compreso nelle formule della capitolazione, in un inopportuno perfino antifascista Benedetto Croce il quale ha confessato il suo sgomento di fronte alla perdita totale della libertà.

Nella sua «Storia di un anno», Mussolini osserva: «Il raffronto fra quel che era l'Italia nel 1940 e l'odierna, così come è stata ridotta dalla resa a discrezione, che un popolo degno di questo nome non avrebbe mai salutato con esplosioni di giubilo come quelle che avemmo dopo l'8 settembre e delle quali una ego abbastanza forte giunse anche al rifugio del Gran Sasso, il raffronto, dicevamo è veramente angoscioso: Allora l'Italia era un Impero, oggi non è nemmeno uno Stato».
La sua bandiera sventolava da Tripoli a Mogadiscio, da Bastia a Rodi, «Tramontà» oggi è dovunque ammainata. Nel territorio metropolitano sventolano bandiere nemiche. Gli Italiani erando ad Addis Abeba, oggi gli Africani bivaccano a Roma.

Qualsiasi italiano — di qualsiasi età, categoria, vecchio, giovane, uomo, donna, operaio, contadino, intellettuale — si ponga la domanda: valeva la pena di arrendersi e di infamarsi nei secoli?
Il «giungere a questo risultato? Se invece di firmare la capitolazione la guerra fosse continuata, l'Italia si troverebbe in una situazione peggiore di quella nella quale si trova dall'8 settembre in poi?»

Oltre alla catastrofe «morale» non v'è italiano che non ritenga su di sé le conseguenze fatali di quella decisione. Non v'è famiglia italiana che non sia stata travolta nel turbine, mentre le famiglie dei trentemila Caduti si domandano se il sacrificio del loro sangue sia stato vano.

La vergogna dell'8 settembre ricade su tutti gli italiani innocenti e su tutti peserebbe per secoli se la parte migliore della Nazione non fosse insorta contro il gran delitto costituendosi in libera Repubblica. Il nostro programma sociale è tanto armonico con le necessità e le aspirazioni del nostro tempo che non solo i nemici esterni e quelli, interni, ma anche la Chiesa tendono a farlo proprio, sicché l'idea si afferma irresistibilmente al disopra delle mutevoli vicende della guerra. Questo è l'indice più sicuro che il fascismo aveva, ha ed avrà una sua funzione da assolvere per la civiltà del mondo, funzione politica, sociale e umana che le bombe o l'occupazione nemica non possono eliminare.

Dopo la leggendaria liberazione di Mussolini, gli innumerevoli nemici d'Italia spazzarono che la Repubblica sarebbe durata non meno di cento giorni, come il resto di Napoleone. Ebbene è già passato un anno, e sull'Italia repubblicana ancora in piedi, decisa a difendere per arcaica certezza di una riscossa, già si rivolge il pensiero di molti italiani delle regioni occupate, operosi della padronanza austriaca. Anche molti dei perfino antifascisti sorti legittimamente in Monarchia per la Repubblica. Chi vedrà la guerra grande tragedia, vedrà ancora una volta la causa giusta prevalere.

FASE DI RESISTENZA DOPO LE AZIONI DI SGANCIAMENTO
Le Havre, Brest, la Mosella e il Langres coposaldi della difesa germanica in Occidente

Alexander non è riuscito a sfondare sulla costa adriatica - Unità romene e sovietiche fronteggiate in Transilvania e sui Carpazi - Altri attacchi contenuti dal Bug al Narew

I combattimenti continuano dalla Manica ai valichi alpini

Fronte occidentale, 7 settembre
La situazione nei vari scacchieri operativi è la seguente: il presidio germanico di Le Havre, presieduto dalle spalle alcune divisioni canadesi.
A nord est della fortezza di Le Havre è stato respinto un attacco effettuato dal nemico con 50 carri armati. L'artiglieria nemica è stata presa sotto un efficace fuoco da parte della difesa germanica ed è stata distrutta una batteria avversaria. All'ultima ora si apprende che gli anglo-americani hanno insediato con 800 forze volanti il bombardamento di Le Havre. Durante una incursione di due ore, migliaia di bombe dirette in incendi e al fosforo sono state sganciate quasi esclusivamente sul centro della città, dove abitano circa 50 mila persone. Elevatissime le perdite tra la popolazione civile. La città è stata bruciata e si fa constatare che queste perdite avrebbero potuto essere evitate se il Comando americano non avesse respinto la proposta di sgombrare rapidamente il comandante germanico della piazzaforte.

Batterie a lunga gittata della marina tedesca dislocate nella regione del Passo di Calais sono intervenute per la prima volta nella mattinata di ieri nei combattimenti terrestri dovuti esclusivamente al nemico, colpendo con granate di grosso calibro avanguardie corazzate nemiche a circa 15 chilometri a sud di Boulogne ed ostacolando visibili buoni risultati. Nel pomeriggio le artiglierie hanno nuovamente aperto il fuoco contro centri di rifornimento nemico ad est di Samar. Anche la grande ad occidente di St. Omer è stata presa sotto il fuoco dei grossi calibri germanici. Un distacco della Wehrmacht americana disegna ancora diverse chilometri di una linea di difesa.
Le unità della Armata tedesca combattono apprensamente sulle posizioni di sbarramento stabilite sulla Lys e sulla Scheldt. Il nemico ha fatto convergere verso questa zona una massa di carri armati, i quali, paragonabili a quelli ottenuti dall'esercito germanico nel maggio e giugno del 1940, il commentatore ha però rilevato che le avanzate tedesche di alcuni chilometri, e che le forze non erano sostanzialmente inferiori a quelle germaniche, mentre i successi anglo-americani di oggi, lungi dall'essere un risulato di una superiore strategia, sono dovuti esclusivamente alla assoluta preponderanza delle loro forze.

Il generale Dittmar ha aggiunto che, dalla constatazione di questa superiorità e della varietà delle operazioni intrinseche, si può concludere che l'armata americana è in grado di riconoscere la grandezza dello sforzo sostenuto dai soldati tedeschi combattenti su quel fronte, i quali pure essendo provati da più mesi di lotta, operano in condizioni sfavolte, e che le forze non erano sostanzialmente inferiori a quelle germaniche, mentre i successi anglo-americani di oggi, lungi dall'essere un risulato di una superiore strategia, sono dovuti esclusivamente alla assoluta preponderanza delle loro forze.

La guerra non finì l'8 settembre come crederemo molti poveri illusi: tantomeno finirebbe in caso di sconfitta. Tutti ricordino che la pace duratura si avrà solo nel giorno della libertà riconquistata, cioè della vittoria. Perché la schiavitù non dà pace ma sofferenza e ribellione. Ogni vero patriota agisca di conseguenza. E ciascuno pensi che nessuno si salva se non si salva la collettività.

L'8 settembre lutto nazionale

La giornata dell'8 settembre verrà considerata nei territori della Repubblica Sociale Italiana una giornata di stretto lutto nazionale. Tutti i locali di pubblico spettacolo resteranno chiusi.



Il Duce si intrattiene con un legionario durante la visita alle truppe sul fronte dell'Adriatico (Foto PE - Vack)

IL BOLLETTINO TEDESCO

Berlino, 7 settembre
Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate germaniche comunica in data 6:
Nella regione di Anversa le nostre divisioni sono state rifiutate sul Canale Albert. Nella città stessa si combatte ancora accanitamente.

Berlino, 7 settembre
Il notaio commentatore militare, generale di Divisione Dittmar, ha fatto alcune dichiarazioni sul nemico che ha posto a successi paragonabili a quelli ottenuti dall'esercito germanico nel maggio e giugno del 1940, il commentatore ha però rilevato che le avanzate tedesche di alcuni chilometri, e che le forze non erano sostanzialmente inferiori a quelle germaniche, mentre i successi anglo-americani di oggi, lungi dall'essere un risulato di una superiore strategia, sono dovuti esclusivamente alla assoluta preponderanza delle loro forze.

SUL FRONTE ITALIANO

Forze corazzate inglesi decimate fra Coriano e il mare

Fronte italiano, 7 settembre
Il nemico ha ancora concentrato tutti i suoi sforzi su un ristretto fronte tra la zona di Coriano e il mare, cercando invano di aprirsi un varco. La tattica adottata da Kesseler di spezzare la battaglia in tante azioni isolate ha portato a un pieno successo. Le forze della ottava Armata britannica, che si erano spinte fino sul fiume, erano state respinte verso il mare. Le forze tedesche, che erano state respinte verso il mare, erano state respinte verso il mare.

La guerra in Asia Orientale
Circa tre milioni di uomini perduti a tutto giugno da C'ingking
Tokio, 7 settembre
Il Comando supremo delle Forze Armate di Chungking comunica che le perdite complessive delle truppe cinesi fino a tutto giugno di quest'anno ammontano a 2.810.230 tra morti e feriti. Si apprende inoltre che negli ultimi venti giorni di agosto, giapponesi hanno sbaragliato nella regione di Hengyang ventimila soldati di Chiang-Kai-Shek.

Operazioni di rastrellamento contro i ribelli di Varsavia

Berlino, 7 settembre
Truppe ungheresi, appoggiate da batterie d'assalto germaniche, hanno respinto, nella Transilvania meridionale, i reparti romeni. Sono stati catturati due treni blindati e sei batterie anticarro. Contattati i nemici sono riusciti senza successo.
Altre formazioni ungheresi provenienti dai Carpazi sono avanzate verso sud-est occupando numerose località e raggiungendo la valle del Miloszl. Truppe romene che tentavano di opporre resistenza sono state debutte e distrutte all'arma bianca.

LA GUERRA AEREA

Londra è ora la città più bombardata del mondo

24.000 apparecchi distrutti dalla Luftwaffe durante l'anno in corso
Berlino, 7 settembre
Radio Londra ha dichiarato ieri sera che da quando si è iniziata l'invasione la capitale britannica può considerarsi la città più bombardata del mondo. Le crescenti cifre di abbattimenti di velivoli avversari ad opera di caccia germanici indicano gli ambiziosi intenti di un'operazione di rastrellamento aerea sulle coste del mare del Nord e di scansioni di Berlino a richiamare l'attenzione sulla città.

Idee luminose

I quattordicimila giorni furono il tempo dell'occidentalità della libertà piantonata dallo stato d'assedio il quale ammoniva: «Chiedete pure di libertà. Anche se pare, ma la libertà è un bene che si può rubare e mettere a posto la testa calda». Dopo che la baracca regia e il luogotenente Umberto sono tornati a Roma, i temi della libertà è sempre all'ordine del giorno; ma da qualche settimana ha continuato ad affacciarsi un tema del quale tutti si erano dimenticati: quello della libertà prima sostanziale e sostanziosa di cui l'Italia avrà bisogno dopo la guerra per rivivere e lavorare.

Danni ingentissimi nel bombardamento di Crema

Venti morti e numerosi feriti per il mirabilamento del filo-bus Treviso-Mestre
L'altra mattina Crema è stata per la settima volta meta degli aerei anglo-americani. Gli apparecchi, così a bassa quota, hanno sparato alcune bombe sulla periferia della città, causando danni ingentissimi.
Nel pomeriggio di martedì aerei nemici hanno sganciato alcune bombe a Treviso, uccidendo cinque persone ferendone altre di cui una gravemente. Danni rilevanti hanno riportato alcune abitazioni rurali di un borgo vicino.

La guerra costa alla Gran Bretagna sedici milioni di sterline al giorno
Lisbona, 7 settembre
Radio Londra ha comunicato che le spese di guerra cui deve sottostare l'Inghilterra ammontano a sedici milioni di sterline al giorno. Le spese complessive di guerra sostenute dalla Gran Bretagna nell'ultima settimana ammontano a centocinquanta milioni di sterline.







## NUOVA FASE NELLA BATTAGLIA D' OCCIDENTE

# I tedeschi bloccano l'accesso degli invasori all'Olanda e eliminando una testa di ponte sul canale Alberto

### Il nemico ricacciato oltre il Doubs - Le fortificazioni al confine franco-italiano resistono alla aumentata pressione degli avversari - Infiltrazioni contenute intorno a Brest

Berlino, 8 settembre

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate germaniche comunica in data 7:

A nord-est di Anversa è stata infatti con attacco una testa di ponte avversaria.

Continua la forte pressione del nemico nella regione di Lovanio-Sedan. Un gruppo di forze corazzate ha sferrato un improvviso attacco contro le posizioni nemiche a sud-est di Sedan travolgendo. Sono stati catturati prigionieri.

Ad est di Verdun presso Pont a Mousson e presso Toul sono falliti potenti attacchi dell'avversario. Presso Baume les Dames il nemico è riuscito a porre temporaneamente piede sulla riva settentrionale del Doubs, ma i nostri combattenti hanno ricacciato in contrattacco.

Dopo una fortissima preparazione di artiglieria ed attacco di forze volanti, i nord-americani hanno continuato le loro grandi offensive contro le piazzeforti di Brest. Solo dopo violentissimi combattimenti, il nemico, a prezzo di alte perdite, contro l'accanita resistenza delle nostre truppe, è riuscito a penetrare in alcuni settori del preampio della foce. Le zone di infiltrazione sono state contenute.

I combattimenti intorno alle strade dei valloni nella regione di frontiera franco-italiana sono aumentati di intensità per l'impiego di truppe marocchine. Reiterati tentativi del nemico di penetrare in alcune località di frontiera sono falliti.

Sulla costa adriatica il nemico ha riportato gravi perdite nel corso dei suoi vani tentativi di intere giornate e contro il nostro fronte difensivo che costeggiano a gettate nella mischia sempre nuove forze. Quivi le nostre truppe, dopo gravissimi combattimenti, hanno riportato anche ieri un nuovo pieno successo difensivo e offensivo.

Nella Transilvania meridionale i contrattacchi degli ungheresi hanno conseguito ulteriori progressi contro la rafforzata resistenza dei romeni. Nella regione di frontiera con la Jugoslavia i nostri soldati, studiando nei Carpazi orientali sono stati infranti attacchi del bolscevichi.

Sui restanti settori del fronte orientale non si sono avuti gravi combattimenti che sul fronte di frontiera con la Polonia, dove dura lotta, è andata perduta.

A Varsavia sono state ora rastrelate le bande anche in tutte le zone della Vistola.

Durante la notte potenti formazioni di carri armati, aimento e da battaglia hanno martellato concentramenti di truppe sovietiche nella zona bellica.

Attacchi aerei dell'avversario si sono diretti contro alcune località della Serbia e dell'Ungheria.

Formazioni da caccia avversarie si sono spinte di giorno su regioni della Germania sud-occidentale. Proiettili dalle nuove bombardieri avversari hanno effettuato un attacco terroristico contro Emden. Si sono

avuti danni ad edifici e perdite in seno alla popolazione. Durante la notte aerei avversari hanno sganciato bombe su Amburgo.

Il principale avvenimento della giornata di ieri è rappresentato dall'eliminazione della testa di ponte che gli alleati avevano costituita ad oriente di Anversa oltre il canale Alberto che collega la Mosa nel punto in cui questa penetra nel territorio olandese con l'estuario della Scheida.

Il contrattacco ad Anversa

Il vittorioso attacco è stato sferrato da truppe corazzate nel momento in cui l'avversario, protetto dal fuoco delle sue artiglierie motorizzate, si accingeva ad avanzare a raggiera in territorio olandese. I britannici si sono difesi accanitamente soprattutto su Mersin e sul fiume in direzione est. Alcune teste di ponte che gli anglo-americani erano riusciti a costituire sono state eliminate in dura lotta. Su altri punti sono seguiti i loro attacchi con efficaci contrattacchi. Poiché la natura eterna della fortezza. Tutti gli attacchi sono falliti contro il fuoco di sbarramento dell'artiglieria tedesca. Piccole penetrazioni sono state circoscritte in contrattacco. Posizioni di fanteria della fanteria e di carri armati a nord-ovest di Brest sono state battute dal

fuoco germanico e gli attaccanti hanno riportato perdite sordamente elevate.

Dopo la congiunzione delle unità germaniche che prima si trovavano nella Francia meridionale e sud occidentale con le truppe che tengono la linea Saona e la Mosa gli anglo-americani hanno compiuto una notevole diversione. Invece di continuare a avanzare verso nord, essi hanno deviato verso il Giura francese centrale e verso nord est in direzione delle porte della Borgogna.

Sul confine franco-italiano le unità della 7ª armata hanno insistito nei loro attacchi contro le località fortificate di confine le quali trovano tutte a valle dei valloni. Numerosi tentativi di guadagnare terreno in direzione del Piccolo San Bernardo sono stati respinti dal fuoco delle batterie da montagna germaniche. Truppe d'assalto di colore, dopo aver raggiunto Briançon, hanno tentato di aggirarsi verso la via del valico, sono state respinte con perdite occasionalmente gravi. Anche continui nord-americani che operano contro i reparti germanici della Borgogna non sono riusciti ad avanzare lungo il confine svizzero e sono state respinte. La lotta è ancora in corso.

Anche le fortificazioni ad occidentale del Moncenisio sono state efficacemente difese.

Nella penisola bretone i capisaldi germanici continuano ad opporre una accanita resistenza, impegnando altre notevoli forze e provocando all'avversario gravi perdite. Particolarmente efficace la difesa della guarnigione di Brest.

Appoggiati dal continuo fuoco di artiglieria e di missili anticari aerei le quattro divisioni americane impegnate contro la piazzeforte hanno perseguito i loro attacchi con efficaci contrattacchi. Poiché la natura eterna della fortezza. Tutti gli attacchi sono falliti contro il fuoco di sbarramento dell'artiglieria tedesca. Piccole penetrazioni sono state circoscritte in contrattacco. Posizioni di fanteria della fanteria e di carri armati a nord-ovest di Brest sono state battute dal

Il colpo decisivo contro Chung King

Anche il ministro della Guerra, maresciallo Nogiayano, ha letto dinanzi alle due Camere il rapporto sulla situazione militare. Il Maresciallo ha rilevato che le perdite dell'avversario durante gli scorsi mesi nelle operazioni in Birmania sono state particolarmente alte e da parte sua le ha denunciate nelle seguenti cifre: ottantamila ammaliati, il Ministro è passato a parlare delle attuali operazioni in Cina lungo la linea ferroviaria Hankow-Canton, nel corso delle quali, come è noto, l'8 agosto è stata occupata l'importante città di Hengyang.

L'attenzione del nemico di disturbare il traffico marittimo e le basi aeree nipponiche in Cina. Dalla fine del 1943, l'area aerea nipponica sui diversi fronti di guerra dell'Asia orientale ha distrutto o danneggiato cento apparecchi nemici, tendendo seicentotrenta. Il Ministro della Guerra calcola la forza dell'area aerea nemica nella zona indo-birmana degli ottocento ai mille apparecchi; quella sul continente cinese a seicentotrenta.

Notizie dal fronte cinese informano che le armate giapponesi hanno iniziato una grande offensiva nell'Hunan meridionale. Il settore di attacco è situato nel territorio di Ichang, a sud e a ovest di Hengyang, recentemente conquistata dalle truppe del Tenno. Le forze della Cina di Chung King ammontano a circa duecentomila uomini. Gli statunitensi si rendono conto, non solo della minaccia nipponica, contro le posizioni vitali della Cina, ma anche del pericolo che corrono le loro più importanti basi aeree.

Durante gli ultimi venti giorni, nel corso di ripetuti scontri nel territorio di Ichang, le truppe giapponesi di una piccola guarnigione hanno sbaragliato ventimila uomini dell'armata di Chung-king. Essi appartenevano ai sei divisioni che il generale Kani-Sock aveva adunato nella provincia dell'Hunan orientale, per sferrare un'offensiva di alleggerimento lungo il fronte dell'Hunan.

La situazione bellica esposta al Parlamento giapponese

La Marina imperiale è pronta a combattere e ad abbattere la potenza dell'avversario

Discorsi del Presidente del Consiglio e dei ministri della Marina e della Guerra - La necessità di rafforzare la collaborazione con la Germania

L'indipendenza largita al popolo delle ex Indie olandesi

## Processo all'ex re



Un granatiere germanico raffredda l'arma per continuare a battere il nemico (Foto Hoffmann)

La radio repubblicana ha trasmesso la seguente nota dal titolo: «Processo all'ex re»:

Il primo documento, in ordine di tempo e di data, è il mandato di cattura emanato dal Re di Savoia in data 13 marzo 1938 a Roma al Quirinale:

Führer, sto particolarmente lieti di poter rivolgere a Voi, ospite graditissimo, il benvenuto più sincero e più cordiale. Nella vostra persona l'Italia saluta il Capo della grande Nazione che il Condottiero che ha restituito alla Germania la sua grandezza e alla missione di civiltà. Numerose e profonde sono le affinità di spirito e di opere che legano la nuova Italia alla Germania e che rendono l'amicizia dei due popoli intima e sicura. E questo che sarà nell'avvenire uno strumento di servizio alla pace europea per la quale il nostro Governo ha così fiduciosamente collaborato. Nell'entusiasmo che ha salutato il vostro passaggio dai confini italiani a Roma e nell'accoglienza che la nostra Capitale vi ha fatto al vostro arrivo, noi quest'oggi potete constatare quanto profondi siano i sentimenti che l'Italia nutre per la vostra persona e per la vostra Patria. Noi sappiamo che tali sentimenti sono pienamente ricambiati dal popolo tedesco. Per questo popolo, che ha dato all'Europa così grande

contributo di civiltà e di lavoro e che voi guidate con mano ferma verso il più glorioso avvenire, noi formuliamo i nostri voti per il successo del calice della vostra salute, al successo della vostra opera, alla prosperità e alle fortune della grande nazione tedesca.

Brani del discorso della Corona pronunciato da Vittorio Savoia in occasione dell'inaugurazione della trentesima Legislatura, il 23 maggio 1939:

La conquista dell'Impero non poteva non avere una influenza determinante sulla politica estera. Le sanzioni decretate dalla Società delle Nazioni apersero una crisi che ebbe il suo epilogo nella uscita dell'Italia da un organismo che ormai sopravviveva a se stesso per forza di inerzia e senza nessuna particolare autorità nel mondo. Tre le grandi Potenze europee e con la Germania che il mio Governo ha stabilito dall'ottobre 1936 più stretti rapporti di collaborazione politica, economica, culturale. Questi rapporti, che vengono globalmente definiti coi termini Asse Roma-Berlino, si sono in conformità sviluppati delle necessità vitali dei due popoli, successivamente allargati in più ampie intese attraverso un patto che li congiunge con Tokio, Budapest ed il Manchukuo.

In occasione della firma del patto di alleanza fra Italia e Germania, conclusa il 26 maggio 1939, Vittorio Savoia così telegrafava a Hitler:

In occasione della firma del patto che viene oggi concluso dai nostri due Governi, mi è gradito rinviare l'espressione dei miei cordiali voti più sinceri per la prosperità e per la prosperità e grandezza del vostro paese legato all'Italia da solidi vincoli e una proficua comunanza di interessi e di propositi.

Nei giorni dopo, il 26 maggio, telegrafava al Ministro degli Esteri del Governo italiano, di fronte al patto di alleanza, nel seguente termini:

Al vostro ritorno in patria sono lieto di farvi giungere l'espressione del mio più vivo compiacimento e di dirvi quanto apprezzi la vostra opera fattiva e risolutiva.

Ma vi è ancora di più. A celebrare l'alleanza con la Germania il 26 maggio 1940 conferiva al Maresciallo Goering l'Ordine supremo della Santissima Annunziata e gli conferiva la Croce di Cavaliere dell'Ordine supremo della Santissima Annunziata e gli conferiva la Croce di Cavaliere dell'Ordine supremo della Santissima Annunziata.

Il 14 giugno 1940 in risposta al messaggio inviategli in occasione dell'entrata in guerra dell'Italia, il Savoia telegrafava al Führer:

Vi ringrazio profondamente del vostro pensiero amichevole e dei vostri cordiali parole, che ricambio calorosamente con gli stessi sentimenti. Sono certo che i gloriosi Eserciti della Germania e dell'Italia assicureranno la vostra vittoria e l'indivisa prosperità sempre maggiore.

Il 30 luglio rispondeva agli auguri inviategli dal Führer per il quarantesimo anniversario di Regno con il seguente telegramma:

Vi ringrazio molto per le vostre tanto cortesi espressioni che ho particolarmente gradite. Con eguale cordialità ricambio a voi e alla vostra Germania alleata i più fervidi voti.

Il 27 settembre, in occasione della firma del Patto d'Intesa, il Savoia telegrafava all'imperatore del Giappone:

Non momento in cui la tradizionale amicizia che unisce il popolo italiano al forte popolo giapponese trova suggello nel patto che lega indissolubilmente l'Italia, Germania e Giappone. Il vostro spirito di amicizia, la mia profonda soddisfazione, sono convinto che i nostri tre Imperi realizzeranno insieme la missione assegnata dalle loro antiche e gloriose civiltà.

Così rispondeva inoltre al telegramma inviategli da Hitler: «Vi ringrazio molto per le cordiali espressioni che avete avuto l'amabilità di rivolgermi mentre la Germania, il Giappone e l'Italia rafforzano nel Patto d'Intesa la loro indissolubile alleanza. Tutti gli italiani, tutti i miei sudditi, sono pari cordialità i più fervidi voti per Vostra Eccellenza e per l'unico e glorioso popolo di Germania».

Il 31 gennaio 1941, sempre il Savoia telegrafava al Führer: «Vi ringrazio molto per le parole di amicizia e di solidarietà che avete avuto l'amabilità di rivolgermi mentre la Germania, il Giappone e l'Italia rafforzano nel Patto d'Intesa la loro indissolubile alleanza. Tutti gli italiani, tutti i miei sudditi, sono pari cordialità i più fervidi voti per Vostra Eccellenza e per l'unico e glorioso popolo di Germania».

Il 19 aprile 1941 ancora: «In occasione del vostro gemello desiderio farvi giungere i miei più cordiali e fervidi auguri insieme a quelli che mi sono pervenuti dalla vostra persona e per la grandezza dell'alleata Nazione tedesca».

Il 19 aprile 1941 ancora: «In occasione del vostro gemello desiderio farvi giungere i miei più cordiali e fervidi auguri insieme a quelli che mi sono pervenuti dalla vostra persona e per la grandezza dell'alleata Nazione tedesca».

## Le pretese di Stalin sulla cosiddetta "Inter-Europa"

Le relazioni diplomatiche con la Germania, la Repubblica sociale italiana, la Croazia e la Slovacchia rotte dal Governo di Sofia

Berlino, 8 settembre

La rottura delle relazioni diplomatiche della Bulgaria con la Germania è stata resa nota da un comunicato del ministro degli Esteri, il quale richiama le parti competenti germaniche con la comunicazione seguente:

«Il Governo bulgaro, nella speranza di ottenere condizioni più favorevoli di armistizio dagli inglesi e dagli americani, ha perseguito al desiderio dell'Unione Sovietica, ha rotto le relazioni con il Reich. Nel corso della seduta del Consiglio dei Ministri, ha preso questa decisione è intervenuto l'incaricato d'affari sovietico, il quale ha rimproverato al ministro bulgaro e ministro degli Esteri la dichiarazione di guerra all'Unione Sovietica.

«In base ad una informazione dell'«United Press» si apprende che Mosca vuole imporre al Governo bulgaro l'armistizio il passaggio dei partigiani jugoslavi attraverso il territorio bulgaro, e in pari tempo l'attiva collaborazione della Bulgaria con le forze di Tito».

Il Governo bulgaro ha deciso inoltre di rompere le relazioni diplomatiche con la Repubblica sociale fascista, con la Croazia e con la Slovacchia. La decisione è stata ufficialmente comunicata ai rappresentanti diplomatici sovietici a Sofia. Il Volksticher Beobachter, nel suo articolo di fondo, dagli avvenimenti che si sono svolti nelle ultime settimane in Romania, Finlandia e Bulgaria, ritiene cosa non dubbia che Stalin rimprovererà alla Bulgaria di aver permesso ai tedeschi di prendere parte all'Aviazione, la Marina da guerra, l'Esercito svese e le forze della difesa contraerea della Capitale.

## Grandi manovre combinate delle forze armate svedesi

Stoccolma, 8 settembre

Da oggi sino al 17 settembre avranno luogo nella Svezia orientale e nell'isola di Gotland grandi manovre, alle quali prenderanno parte l'Aviazione, la Marina da guerra, l'Esercito svese e le forze della difesa contraerea della Capitale.

## Gli ungheresi contrattaccano ricacciando reparti romeni

Fronte orientale, 8 settembre

Lo Stato maggiore delle Forze armate ungheresi ha comunicato: «In conseguenza delle ripetute violazioni dei confini effettuate da forze romene, le truppe ungheresi sono passate all'azione per scacciare gli aggressori romeni che con forti effettivi si erano spinti contro la regione di Klausenburg in Transilvania. I gruppi romeni sono stati catturati. I loro resti sono stati ricacciati».

## Il territorio bulgaro invaso dai bolscevichi

Berlino, 8 settembre

L'avanzata dei bolscevichi in Bulgaria, iniziata il 5 settembre, ha portato alla fine dell'Unione Sovietica dichiarare la guerra, avvenuta contemporaneamente in tre punti, i carri armati sovietici e le forze motorizzate radunate al nord del Danubio, hanno varcato il fiume nelle regioni di Giurgiu e di Ruse. L'ordine direttivo di marcia generale è della costa dell'Egeo. Reparti avanzati hanno raggiunto già la regione di Demotica, mentre un'altra colonna corazzata avanza verso Sofia.

In conseguenza del caos politico che regna in Bulgaria, in nessun punto è stata opposta resistenza degna di menzione. E' evidente che il nuovo Governo bulgaro di sinistra, il quale giustamente viene detto «Governo Kerenski», ha deciso di abbandonare senza lottare il territorio bulgaro ai bolscevichi.

## La lotta nel settore adriatico si sposta nella zona pedemontana

37 carri armati distrutti - Regolari azioni di sganciamento sull'Appennino centrale

Fronte italiano, 8 settembre

L'aspra battaglia nel settore orientale continua. Lo sforzo della 13ª Armata britannica è stato concentrato in un stretto spazio a nord del Conca e mirava alla occupazione di alcune propaggini sud-orientali del monte Tiano, dalle quali l'artiglieria germanica domina la sottostante stretta costiera. Il grande movimento di grandi masse di artiglierie e di concentramento di carri armati, gli angloamericani erano inoltre rafforzati da importanti contingenti di polacchi e di altri mercenari, non sono riusciti a sfondare. Piccoli infiltrazioni che erano state contenute nella prima fase della lotta, sono state successivamente eliminate e le linee resistono ovunque stabilite.

Ieri nel pomeriggio il nemico ha spostato il suo fronte di attacco al fine di conseguire lo sfondamento delle linee germaniche. L'operazione della lotta si è trasferita nella zona costiera tra Cattolica e Riccione in uno scacchiere e in direzione tra Salsodice e Morciano. Ma anche qui le truppe del Reich hanno resistito saldamente e gli angloamericani, appoggiati dal fitto sistema dei carri armati tedeschi, non hanno conseguito alcun successo. 37 carri armati risultano distrutti. Duecento prigionieri sono stati fatti.

I nemici guadagnano territorio a spese dei nostri soldati. I nostri soldati sono stati respinti in alcune località. Fra Coriano e Riccione, è necessario continuare a far af-

## La guerra navale nel Pacifico

A complemento delle dichiarazioni del Presidente dei Ministri, il Ministro della Marina, ammiraglio Yonai, ha sottoposto al Parlamento un quadro della situazione riguardante i recenti sviluppi della guerra marittima verificatisi dopo l'ultima riunione del Parlamento.

«Nel Pacifico centrale - ha dichiarato Yonai - il nemico dopo l'occupazione di una parte delle Marshall ha occupato verso la metà di giugno l'isola di Saipan e ha sbarcato truppe su Guam e Tinian. Su queste due ultime isole le guarnigioni giapponesi sono ancora impegnate in aspri combattimenti con le forze nemiche sbarcate. Contemporaneamente il nemico ha potuto estendere le sue basi sulla Nuova Guinea. Sebbene le forze nipponiche assero in parte numericamente abbattute, potuto indugiare al nemico gravissime perdite. Le nostre perdite non sono da trascurare».

Un cenno particolare il Ministro della Marina ha rivolto agli eroici difensori della Mariana. La nota giapponese non poté respingere le forze di invasione nemice presso le isole di Saipan e Tinian. Il nemico ha potuto stabilire diverse basi aeree su queste isole e sulla Nuova Guinea e ha potuto aumentare il raggio d'azione dei suoi apparecchi. In tal modo gli attacchi contro le Filippine meridionali e l'isola di Hainan sono stati rafforzati. Un ulteriore aumento dell'attività aerea nemica è da aspettarsi anche nel Pacifico settentrionale, e nel settore di Sumatra e Giava si segnalano una ulteriore maggiore attività di aviazione nemica.

Sebbene la Marina giapponese e l'Armata aerea abbiano distrutto in questo ultimo periodo centotré sommergibili nemici e ne abbiano gravemente danneggiati altri quarantadue, uno dei principali compiti della flotta rimane quello di combattere il pericolo dei sommergibili nemici. I sommergibili giapponesi hanno distrutto nello stesso periodo di tempo due portaerei, una nave da battaglia ed un incrociatore, ed hanno danneggiato altre otto navi. Le nostre forze aeree hanno abbattuto un aereo nemico, e da questa guerra derivano al popolo giapponese tanto maggiore - egli ha dichiarato -

## La guerra navale nel Pacifico

La situazione attuale è seria, ora è l'occasione di imporre alle forze della Nazione per raggiungere la vittoria. Compito del Parlamento è di distruggere ogni volontà annientatrice e di assicurare il benessere del popolo.

Dopo la pausa estiva, il Presidente dei Ministri, Koiso, ha preso la parola ed ha esposto il programma del nuovo Governo ed una serie di provvedimenti che dovranno essere seguiti. Il programma di incrementare la volontà combattiva del popolo nipponico mediante un più diretto contatto fra Governo e popolo; inoltre dovrà essere raggiunto un miglioramento nella capacità combattiva delle forze armate mediante un rafforzamento dell'arma aerea; come terzo punto saranno presi tutti i provvedimenti per garantire l'approvvigionamento della popolazione nipponica di generi alimentari. Quarto punto del programma consiste nella mobilitazione di tutte le forze del lavoro. In considerazione della serietà della situazione è stata presa la decisione di concedere un più permesso che un solo cittadino rimanga senza far niente o se ne stia da parte. Il Governo prenderà tutte le misure per i necessari miglioramenti in relazione al servizio del lavoro.

Inoltre, il rafforzamento della difesa interna è uno dei compiti principali del Gabinetto. Tutte le misure sono state prese per assicurare l'esistenza del popolo giapponese in periodi eccezionali e per garantire la sopravvivenza del popolo e della difesa contraria. Allo scopo di assicurare la difesa del paese, il Governo ha recentemente riconosciuto la necessità di chiamare alle armi tutti i cittadini. Anche la forza serena e la fermezza di stato messa al servizio della guerra. In tal modo, non solo le organizzazioni, ma anche gli inventori appoggeranno efficacemente questi sforzi del Governo giapponese.

Per quanto riguarda la politica estera, il Primo Ministro ha sottolineato la necessità di rafforzare la collaborazione con l'alleata Germania. Contemporaneamente Koiso ha ritenuto come naturale il compito di sviluppare le relazioni con i paesi amici e di concedere l'indipendenza alla popolazione delle Indie olandesi.

«L'esistenza o meno del nostro popolo sta oggi in mano nostra - ha detto Koiso - In questo momento, però, io e con me tutti i cittadini del nostro popolo di cento milioni siamo più che mai decisi, in piena collaborazione tra patria e fronte, a battere gli americani e gli inglesi. Ma quanto mai difficile la difficoltà che da questa guerra derivano al popolo giapponese tanto maggiore - egli ha dichiarato -

## La guerra navale nel Pacifico

La guerra navale nel Pacifico

A complemento delle dichiarazioni del Presidente dei Ministri, il Ministro della Marina, ammiraglio Yonai, ha sottoposto al Parlamento un quadro della situazione riguardante i recenti sviluppi della guerra marittima verificatisi dopo l'ultima riunione del Parlamento.

«Nel Pacifico centrale - ha dichiarato Yonai - il nemico dopo l'occupazione di una parte delle Marshall ha occupato verso la metà di giugno l'isola di Saipan e ha sbarcato truppe su Guam e Tinian. Su queste due ultime isole le guarnigioni giapponesi sono ancora impegnate in aspri combattimenti con le forze nemiche sbarcate. Contemporaneamente il nemico ha potuto estendere le sue basi sulla Nuova Guinea. Sebbene le forze nipponiche assero in parte numericamente abbattute, potuto indugiare al nemico gravissime perdite. Le nostre perdite non sono da trascurare».

Un cenno particolare il Ministro della Marina ha rivolto agli eroici difensori della Mariana. La nota giapponese non poté respingere le forze di invasione nemice presso le isole di Saipan e Tinian. Il nemico ha potuto stabilire diverse basi aeree su queste isole e sulla Nuova Guinea e ha potuto aumentare il raggio d'azione dei suoi apparecchi. In tal modo gli attacchi contro le Filippine meridionali e l'isola di Hainan sono stati rafforzati. Un ulteriore aumento dell'attività aerea nemica è da aspettarsi anche nel Pacifico settentrionale, e nel settore di Sumatra e Giava si segnalano una ulteriore maggiore attività di aviazione nemica.

Sebbene la Marina giapponese e l'Armata aerea abbiano distrutto in questo ultimo periodo centotré sommergibili nemici e ne abbiano gravemente danneggiati altri quarantadue, uno dei principali compiti della flotta rimane quello di combattere il pericolo dei sommergibili nemici. I sommergibili giapponesi hanno distrutto nello stesso periodo di tempo due portaerei, una nave da battaglia ed un incrociatore, ed hanno danneggiato altre otto navi. Le nostre forze aeree hanno abbattuto un aereo nemico, e da questa guerra derivano al popolo giapponese tanto maggiore - egli ha dichiarato -

## La guerra navale nel Pacifico

La guerra navale nel Pacifico

A complemento delle dichiarazioni del Presidente dei Ministri, il Ministro della Marina, ammiraglio Yonai, ha sottoposto al Parlamento un quadro della situazione riguardante i recenti sviluppi della guerra marittima verificatisi dopo l'ultima riunione del Parlamento.

«Nel Pacifico centrale - ha dichiarato Yonai - il nemico dopo l'occupazione di una parte delle Marshall ha occupato verso la metà di giugno l'isola di Saipan e ha sbarcato truppe su Guam e Tinian. Su queste due ultime isole le guarnigioni giapponesi sono ancora impegnate in aspri combattimenti con le forze nemiche sbarcate. Contemporaneamente il nemico ha potuto estendere le sue basi sulla Nuova Guinea. Sebbene le forze nipponiche assero in parte numericamente abbattute, potuto indugiare al nemico gravissime perdite. Le nostre perdite non sono da trascurare».

Un cenno particolare il Ministro della Marina ha rivolto agli eroici difensori della Mariana. La nota giapponese non poté respingere le forze di invasione nemice presso le isole di Saipan e Tinian. Il nemico ha potuto stabilire diverse basi aeree su queste isole e sulla Nuova Guinea e ha potuto aumentare il raggio d'azione dei suoi apparecchi. In tal modo gli attacchi contro le Filippine meridionali e l'isola di Hainan sono stati rafforzati. Un ulteriore aumento dell'attività aerea nemica è da aspettarsi anche nel Pacifico settentrionale, e nel settore di Sumatra e Giava si segnalano una ulteriore maggiore attività di aviazione nemica.

Sebbene la Marina giapponese e l'Armata aerea abbiano distrutto in questo ultimo periodo centotré sommergibili nemici e ne abbiano gravemente danneggiati altri quarantadue, uno dei principali compiti della flotta rimane quello di combattere il pericolo dei sommergibili nemici. I sommergibili giapponesi hanno distrutto nello stesso periodo di tempo due portaerei, una nave da battaglia ed un incrociatore, ed hanno danneggiato altre otto navi. Le nostre forze aeree hanno abbattuto un aereo nemico, e da questa guerra derivano al popolo giapponese tanto maggiore - egli ha dichiarato -

## Udine mitragliata

Aerei nemici hanno ieri mattina compiuto un'azione di mitragliamento su Udine colpendo zone della periferia e del centro senza discriminazione. Si lamentano morti e feriti.

## La residenza di Guglielmina colpita da una bomba volante

Stoccolma, 8 settembre

L'ex regina Guglielmina di Olanda ha bastato la sua residenza fuori di Londra perché una «V. 1» di distrutta la sua abitazione nella capitale.

## Udine mitragliata

Aerei nemici hanno ieri mattina compiuto un'azione di mitragliamento su Udine colpendo zone della periferia e del centro senza discriminazione. Si lamentano morti e feriti.

## La residenza di Guglielmina colpita da una bomba volante

Stoccolma, 8 settembre

L'ex regina Guglielmina di Olanda ha bastato la sua residenza fuori di Londra perché una «V. 1» di distrutta la sua abitazione nella capitale.

## Udine mitragliata

Aerei nemici hanno ieri mattina compiuto un'azione di mitragliamento su Udine colpendo zone della periferia e del centro senza discriminazione. Si lamentano morti e feriti.

## La residenza di Guglielmina colpita da una bomba volante

Stoccolma, 8 settembre

L'ex regina Guglielmina di Olanda ha bastato la sua residenza fuori di Londra perché una «V. 1» di distrutta la sua abitazione nella capitale.











